

COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Sviluppo di strategie di comunicazione e gestione in caso di crisi in Romania

Massimo Giangaspero¹, Alina Monea², Federigo Santini¹¹ Istituto Zooprofilattico Sperimentale degli Abruzzi e del Molise "G. Caporale", Teramo² Autorità Sanitaria Veterinaria e per la Sicurezza degli Alimenti Nazionale, Bucarest, Romania

Nell'ambito dell'assistenza tecnica Comunitaria, il progetto di gemellaggio RO/04/IB/AG/14, intitolato "Sviluppo e rafforzamento dell'Autorità Sanitaria Veterinaria e per la Sicurezza degli Alimenti Nazionale Romena" è stato intrapreso in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale degli Abruzzi e del Molise "G. Caporale", di Teramo e l'Autorità Sanitaria Veterinaria e per la Sicurezza degli Alimenti Nazionale (ANSVSA) della Repubblica Romena.

Il dottor Claudio Bompard e il dottor Liviu Rusu, Direttore Generale della Divisione Generale per la Sicurezza degli Alimenti (ANSVSA), hanno guidato il progetto. Il dottor Federigo Santini ha svolto la funzione di *resident twinning adviser* per il coordinamento e il monitoraggio dell'implementazione progettuale.

Brevemente, il Progetto di Gemellaggio ha sostenuto l'Autorità Sanitaria Veterinaria e per la Sicurezza degli Alimenti Nazionale per lo stabilimento di un sistema di sicurezza alimentare in Romania in linea con i requisiti dell'Unione Europea. Le attività sono state iniziate nel luglio 2006, per una durata complessiva di 18 mesi.

Il progetto ha affrontato varie specifiche componenti: il rafforzamento della struttura dell'ANSVSA in merito alla valutazione e gestione del rischio, il rafforzamento del Consiglio Scientifico dell'Autorità, il miglioramento della capacità di analisi del rischio, il rafforzamento di una cellula di crisi permanente, l'implementazione di TRACES e di una strategia globale informatica, e in fine il rafforzamento della capacità di comunicazione del rischio da parte dell'Autorità. La specifica componente inerente la comunicazione si è svolta in tre fasi, ciascuna delle quali con obiettivi precisi. L'obiettivo

della prima fase era la preparazione di una strategia di comunicazione e sensibilizzazione, susseguentemente approvata dall'ANSVSA per una sua ulteriore implementazione. La seconda fase era dedicata alla formazione specifica di funzionari dell'Autorità attraverso un viaggio di studio in Italia, presso l'EFSA e Uffici Veterinari Regionali e locali. La terza fase verteva sulla formazione di personale a livello centrale e regionale sulla communication del rischio. Nell'ambito della prima attività sono state inizialmente valutate la struttura organizzativa e operativa inerente la comunicazione interna ed esterna applicata in seno all'Autorità, le risorse umane e i mezzi allocati sia a livello centrale sia a livello periferico, in particolare la valutazione delle risorse disponibili, l'identificazione di aspetti positivi e punti critici nell'espletamento delle attività di comunicazione, la comparazione e valutazione dell'organizzazione generale sul sistema di comunicazione, e infine una dettagliata definizione dei metodi e programmi di formazione rispetto alle necessità messe in evidenza.

Al fine di verificare l'effettivo funzionamento del sistema di comunicazione, definire eventuali punti critici della gestione e funzionalità del sistema di comunicazione e assicurare la sostenibilità di una strategia di comunicazione e sensibilizzazione, con riferimento alla sicurezza alimentare, è stato dato specifico supporto per la preparazione e l'implementazione di un audit interno sulla comunicazione. L'attività è stata coordinata dal capo del Dipartimento di Comunicazione e Sistemi Informativi, coinvolgendo i Direttorati Generali di riferimento presso l'Autorità, scegliendo come tema gli obblighi inerenti l'identificazione animale e l'etichettatura per le carni bovine con riferimento alle Norme



Comunitarie (Regolamento (CE) N. 1760/2000, Regolamento (CE) N. 852/2004, Regolamento (CE) N. 853/2004, Regolamento (CE) N. 854/2004).

È stata quindi preparata una strategia di comunicazione e sensibilizzazione, una politica di informazione al fine di integrare il Regolamento Interno dell'Autorità e sono stati elaborati in stretta collaborazione con i Beneficiari degli emendamenti specifici al fine di potenziare il sistema di comunicazione.

La seconda fase è stata realizzata attraverso un viaggio di studio in Italia, presso l'EFSA e Uffici Veterinari Regionali e locali. L'attività è stata preparata in collaborazione con le Istituzioni ospiti. Al fine di offrire una completa visione dei sistemi operativi applicati in uno Stato Membro, oltre alla visita presso l'EFSA, il programma è stato esteso a una sede veterinaria Regionale (Regione Lombardia) e a delle Unità per le Relazioni Pubbliche operanti a Milano. Il programma ha incluso anche la visita di Unità veterinarie locali, presso i Servizi veterinari di Reggio Emilia e Modena. Entrambi i Direttori hanno aderito pienamente al supporto dell'attività e offerto la loro piena assistenza. Infine, il Centro di Informazione InforMo di Modena è stato inserito nel programma di visita in ragione della vasta esperienza acquisita nel campo della comunicazione in relazione alla sicurezza alimentare e salute pubblica. Tale centro rappresenta inoltre una particolare esperienza di convenzione tra differenti Autorità pubbliche.

Durante gli incontri con i funzionari Italiani, la delegazione Romena ha presentato il sistema organizzativo e le procedure applicate per la comunicazione interna ed esterna tra l'Autorità e il pubblico interessato. Sono state enunciate le procedure per rilasciare le informazioni di pubblico interesse. È stato presentato il sito dell'Autorità e la sua struttura e il funzionamento del sistema extranet ad uso del personale dell'Autorità e le strutture territoriali. Dal raffronto dei sistemi informativi sono emerse sia similitudini procedurali sia differenze sostanziali. In particolare, in Romania vige un sistema verticale di decisione, centralizzato, in modo da assicurare messaggi univoci a livello nazionale.

Nell'ambito della terza fase sono state preparate delle linee guida generali e specifiche in caso di crisi. La disseminazione è stata assicurata dall'organizzazione di un seminario sulla comunicazione del rischio a cui hanno partecipato sia personale dell'Autorità centrale e dei laboratori di riferimento sia tutti i dirigenti e responsabili delle attività di comunicazione delle 42 Contee Romene.

Il seminario sulla comunicazione del rischio è stato organizzato dall'Autorità Romena a Brasov, per due giorni, dall'8 al 9

novembre 2007. La dott.ssa Alina Monea, capo del Servizio di Comunicazione dell'ANSVSA e il dottor Federigo Santini, RTA, hanno introdotto l'argomento. Hanno partecipato oltre 100 funzionari. Il Presidente dell'Autorità, dottor Radu Roatis, ha partecipato alla conclusione dei lavori.

Il programma, svolto in stretta collaborazione con i beneficiari, diviso in lezioni, esercizi individuali e di gruppo e *role-playing*, è iniziato con la presentazione delle intenzioni generali e l'introduzione sugli obiettivi e i concetti generali della comunicazione. I seguenti moduli sono stati orientati alla comunicazione del rischio (generalità, comunicazione durante le crisi, struttura e funzioni dell'Unità di Crisi) e la presentazione di prospettive (principi di politica sull'informazione, struttura e procedure per la comunicazione nell'ambito dell'Autorità, strategie di comunicazione e sensibilizzazione, audit).

Durante il secondo giorno, è stata affrontata la delicata questione della relazione con i media, attraverso la presentazione di linee guida e suggerimenti comportamentali. Sono stati svolti esercizi pratici e *role playing*. È stato presentato ai partecipanti divisi in gruppi di lavoro un caso sulla pubblicazione in un quotidiano Nazionale di un'articolo riportante l'avvenimento di un rischio per la salute pubblica e la relativa preparazione di un comunicato stampa e l'organizzazione di una conferenza stampa. Sono stati inoltre considerati aspetti relativi alla preparazione di domande frequenti per i siti Web.

I partecipanti hanno apprezzato il seminario e la loro valutazione è stata, in generale, molto positiva, considerando la tematica svolta in modo efficace e in piena attinenza con la loro realtà professionale. Con riferimento al diretto coinvolgimento dei partecipanti, le attività e gli esercizi (ad esempio la simulazione di conferenze stampa) hanno stimolato reazioni molto positive e un chiaro e intenso interesse. In generale, è stato espresso l'interesse per un'ulteriore sviluppo delle attività di formazione sulla tematica della comunicazione.

Elementi pratici per la pianificazione e l'implementazione della comunicazione del rischio sono stati ampiamente sviluppati durante il seminario. La loro applicazione nell'ambito delle attività quotidiane dovrà essere gradualmente introdotta e con la guida dell'Autorità centrale al fine di essere definitivamente acquisiti.

Anche in questo specifico settore, il progetto ha inoltre dimostrato che il gemellaggio è uno strumento di scelta applicabile non solo per i paesi Candidati ma anche per i nuovi Stati Membri per trasferire la conoscenza tecnica applicata in ambito Europeo e per il rafforzamento istituzionale nei paesi beneficiari.

